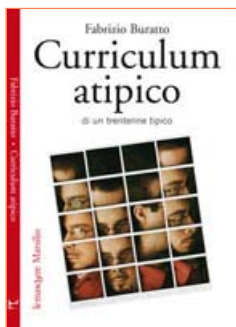




La rassegna di Marzo

- Libri -



Curriculum atipico di un trentenne tipico

Che cos'è un curriculum vitae, quale la sua reale utilità? E quanti ne abbiamo spediti e spediremo ancora, nella speranza che qualcuno li legga prima di cestinarli? Cosa ci dice a proposito della persona alla quale appartiene? Molto poco: dati asettici in fila. **Fabrizio Buratto** ha dato voce non solo alle voci comuni, ma soprattutto a quelle bandite da un normale curriculum, le più importanti per conoscere un individuo. Voci che si fanno pensieri, emozioni, ricordi. Servendosi di un amaro umorismo come antidoto a una situazione drammaticamente attuale, Buratto ci parla di una generazione che si sente ingannata a vari livelli. Una generazione senza santi né eroi, senza ideali forti e schiacciata da una situazione economico-sociale che non si lascia cambiare, nemmeno utopisticamente. La prima, dal dopoguerra, ad avere un futuro molto meno roseo di quello dei suoi genitori.

Delirio.NET : Un curriculum atipico: perché l'hai scritto? Il contratto di pubblicazione era più redditizio di un contratto a tempo determinato?

F.B.: L'ho scritto per un'esigenza fisiologica. Per me scrivere è come mangiare o andare in bagno; una necessità. Ad un certo punto, nel 2003, estenuato dalle decine e decine di curricula inviati senza risposta, ho incominciato a scrivere questo mio curriculum allargato. Partendo proprio dal nome e dal cognome. Dati che non decidiamo, come non decidiamo quando nascere, dove e da chi. Aspetti che mi sembrano abbastanza importanti... eppure sono lasciati al caso, come gran parte della nostra vita. Anche quando scegliamo siamo sicuri di scegliere?

Prendo l'8 per cento sui diritti di copertina, ovvero neppure un euro a copia. Fate i vostri conti... e compratelo! Costa solo 11 euro ed è su carta riciclata, nessun albero è stato abbattuto, nessun uccellino sfrattato.

Delirio.NET : Ti definisci un trentenne tipico: ci descrivi in tre parole i trentenni tipici?

F.B.: Disorientati, disillusi, con pochi euro in tasca.

Delirio.NET : Ma, in definitiva, questo tuo "Curriculum atipico" ti ha permesso di trovare un lavoro a tempo indeterminato oppure no?

F.B.: No. Ma ormai i lavori a tempo determinato sono ormai molto rari. Quello che dobbiamo pretendere di diritto sono più garanzie, pur nella flessibilità. Quelle garanzie, privilegio di pochi, che offrono i contratti di una volta. Contratto atipico o a progetto significa: niente ferie, mutua, tredicesima, quattordicesima e tfr. Conquiste ottenute in 50 anni e finite nel cesso in poco meno di un decennio.

Titolo: Curriculum atipico di un trentenne tipico

Autore: Fabrizio Buratto

Anno: 2007

Editore: Marsilio

Collana: Le maschere

Prezzo: 11 euro

Sito web: [Fabrizio Buratto](http://www.fabrizioburatto.it)